

<p>Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ATS Pavia</p> <p>Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria U.O.C. Igiene Alimenti e Nutrizione</p> <p>Dipartimento di Cure Primarie</p>	 <p>U.O.C. di Medicina del lavoro Sezione di Allergologia e Immunologia Clinica Centro di riferimento Regione Lombardia</p>	<p>Università degli Studi di Pavia</p> <p>Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico San Matteo</p> <p>Clinica Pediatrica</p>
---	--	--

ALLERGIE E INTOLLERANZE ALIMENTARI

Posizione sui test diagnostici per la certificazione e la richiesta di diete speciali nella ristorazione scolastica

Luglio 2014

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia
V.le Indipendenza, 3 - 27100 PAVIA - www.ats-pavia.it
D.G.R. cost. n. X/4469 del 10.12.2015 - Partita I.V.A. 02613260187
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria/U.O.C. Igiene Alimenti e Nutrizione
☎ +39 (0382) 432451 Fax +39 (0382) 432461

Per **allergia** ad alimenti si intende una specifica reazione avversa di tipo immunologico, sia IgE mediata che non IgE mediata, che compare a seguito di esposizione a un determinato alimento in alcuni soggetti geneticamente predisposti.

I sintomi possono interessare vari apparati: cutaneo (dermatite atopica e sindrome orticaria-angioedema), gastroenterico (vomito, dolori addominali, diarrea), più raramente respiratorio (rinite e asma bronchiale).

Sono possibili inoltre reazioni sistemiche, la più grave delle quali è lo shock anafilattico.

Col termine **intolleranza** si definisce invece una reazione non immunologica ad alimenti, causata da meccanismi metabolici (mancanza di enzimi digestivi), tossici (degenerazione degli alimenti), farmacologici (alimenti ricchi di sostanze istamino-simili) o indeterminati.

Malgrado la prevalenza non sia di facile reperimento, l'allergia e l'intolleranza ad alimenti colpiscono circa il 3-4% della popolazione con prevalenza maggiore nell'età infantile, ma non superiore al 10% dei soggetti, con un'attuale tendenza all'aumento per cause imprecisate.

La prevalenza risulta comunque inferiore a quella riferita dai pazienti, che raggiunge anche il 30%, ma non viene confermata dai test appropriati.

Le principali organizzazioni scientifiche nazionali e internazionali di specialisti allergologi e studiosi del settore hanno elaborato, negli anni, concordi indicazioni sull'iter diagnostico.

Le più recenti raccomandazioni provengono da:

- ASSOCIAZIONE ALLERGOLOGI ED IMMUNOLOGI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI (AAITO)
- THE AMERICAN ACADEMY OF ALLERGY, ASTHMA AND IMMUNOLOGY (AAAAI)
- THE AMERICAN COLLEGE OF ALLERGY, ASTHMA AND IMMUNOLOGY (ACAAI)
- EUROPEAN ACADEMY OF ALLERGY AND CLINICAL IMMUNOLOGY (EAACI)
- NATIONAL INSTITUTE OF ALLERGY AND INFECTIOUS DISEASES (NIAID)
- SOCIETÀ ITALIANA DI ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA PEDIATRICA (SIAIP)

Secondo i protocolli stabiliti da queste numerose associazioni di specialisti, la diagnosi di allergia e/o intolleranza alimentare prevede i seguenti passaggi in modo sequenziale:

- Anamnesi per la valutazione di sintomi compatibili con allergia alimentare
- Test cutanei a lettura immediata (Prick test)
- Dosaggio IgE specifiche
- Dosaggio allergeni ricombinanti e test di attivazione dei basofili
- Dieta di eliminazione e reintroduzione
- Dieta di scatenamento in doppio cieco contro placebo
- Test cutanei (Patch) per allergia a additivi-conservanti

La diagnosi di alcune forme di intolleranza prevede anche l'esecuzione di esami specifici mirati (ad esempio nel caso di intolleranza al lattosio l'esecuzione di *breath test*), su consiglio dello Specialista.

Per quanto riguarda le allergie e le intolleranze nei bambini, appare di estrema importanza porre particolare attenzione e competenza nella fase diagnostica, data la delicata fase dell'accrescimento. Infatti si assiste sempre più spesso al ricorso indiscriminato a test diagnostici non scientificamente validati i cui risultati comportano diagnosi errate con il rischio che vengano consigliate diete incongrue con l'esclusione dall'alimentazione del bambino di gruppi alimentari di fondamentale importanza per la crescita.

Va a questo proposito sottolineato che diete severamente ristrette, se protratte per periodi prolungati, possono determinare lo sviluppo di disturbi alimentari, esponendo il bambino a possibili carenze nutrizionali e peggiorando la sua qualità di vita.

Malgrado la diagnosi di allergia alimentare possa risultare a volte complessa e deludente per il paziente e i suoi genitori a causa della difficoltà, in alcuni casi, di confermare la possibile sensibilizzazione, si ritiene assolutamente sconsigliabile effettuare test diagnostici proposti da alcuni laboratori di analisi che non rientrano fra quelli validati dalla più accreditata letteratura scientifica nazionale e internazionale, senza una preliminare valutazione da parte di un medico specialista presso Centri qualificati.

L'U.O.C. Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ATS di Pavia si atterrà pertanto alle indicazioni espresse nel presente documento nella valutazione di richieste di diete speciali per allergia/intolleranza per la ristorazione scolastica.

Pavia, luglio 2014

Dott. Romano Ferrari – Responsabile U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – ASL di Pavia

Dott. Luigi Camana – Direttore Dipartimento di Prevenzione medico - ASL di Pavia

Dott.ssa Simonetta Nieri – Direttore Dipartimento Cure Primarie - ASL di Pavia

Prof. Gian Luigi Marseglia – Direttore Clinica Pediatrica - Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo - Università degli Studi di Pavia

Dott. Antonio Meriggi – Primario della Sezione di Allergologia e Immunologia Clinica (Centro di Riferimento Regione Lombardia) - Fondazione Salvatore Maugeri – U.O.C. di Medicina del lavoro.

BIBLIOGRAFIA

- Cena H., Tesone A. , Roggi C.

"*Test di intolleranze alimentari vere e false*" in "Continuum of care nei disturbi del comportamento alimentare e nell'obesità. Allergia e intolleranze alimentari vere e false"

Ed Mattioli 1885, anno 2012.

- Associazione Allergologi Ed Immunologi Territoriali Ed Ospedalieri (AAITO)

"*Position paper: I test alternativi nella diagnostica delle allergopatie*" , 2008

- The American Academy Of Allergy, Asthma And Immunology (AAAAI) e American College of Allergy , Asthma and Immunology (ACAAI)

"*Allergy Diagnostic Testing: an updated practice parameter*"- Annals of Allergy, Asthma, & Immunology , 2008.

- Muraro A. et al.

"*EAACI food allergy and anaphylaxis guidelines - Diagnosis and management of food allergy*" .

Allergy 2014, DOI; 10.1111/all.12429.

- National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID)

"*Guidelines for the diagnosis and management of food allergy in the United States*", 2010.

- Federasma Onlus e Società italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP)

"*Raccomandazioni per la gestione del bambino allergico a scuola*" , 2007

- Senna G et al.

"*Diagnostica delle allergopatie e test "alternativi"* , M.D. Medicinae Doctor , 2008.

- S.H. Sicherer, H.A Sampson

"*Food Allergy: Epidemiology, pathogenesis, diagnosis, and treatment*" J Allergy Clin. Immunol. 133: 291-307; 2014.

- K. Soares-Weiser et al.

"*The diagnosis of food allergy: a systematic review and meta-analysis*".

Allergy 69: 76-86; 2014.

- Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica

"*Choosing wisely*" ovvero Le cose da fare ma soprattutto da non fare.

Rivista di Immunologia e Allergologia Pediatrica, suppl. 1 , 01/2014, 1-6.